

IL CONFIDI È PUNTO DI RIFERIMENTO PER LE AZIENDE

Artfidi Lombardia: «Diamo credito alle imprese»

ARTFIDI LOMBARDIA

Due nuovi uffici a Milano e Bergamo. I soci continuano a crescere e toccano quota 24.189

In un contesto economico con prospettive di miglioramento ancora deboli e incerte Artfidi Lombardia, il confidi dell'Associazione Artigiani di via Cefalonia a Brescia, continua a rappresentare un punto di riferimento per le piccole imprese. A testimoniare l'attività, nel primo semestre 2016, che evidenzia un buon incremento dell'operatività e un rallentamento sia delle sofferenze di cassa che degli accantonamenti per partite deteriorate e incagliate. Inoltre dall'inizio dell'anno sono operativi anche gli uffici di Milano in via Ripamonti 66 e di Bergamo in via Sant'Antonino 5.



BATTISTA MOSTARDA
PRESIDENTE

I numeri parlano chiaro: con 24.189 soci e oltre 1.600 pratiche istruite nel 2015 per un valore di circa 100 milioni di euro, il confidi dell'Associazione Artigiani - il primo della Lombardia iscritto nell'elenco speciale degli intermediari finanziari - è un punto di riferimento imprescindibile per gli imprenditori che cercano garanzie per lo sviluppo della propria impresa. «Offriamo una soluzione alle imprese - spiega il direttore generale, Francesco Gabrielli -, anche per la grande fiducia nei nostri confronti delle banche convenzionate: il 93% delle pratiche approvate da Artfidi Lombardia viene ammesso al finanziamento, a testimonianza di una valutazione "precisa e approfondita" realizzata dal confidi sulle imprese richiedenti». La forza «sta tutta nel radicamento e nella conoscenza

del territorio - aggiunge il presidente di Artfidi Lombardia, Battista Mostarda -. Per noi quello che conta non sono solo i numeri del bilancio ma le idee, la competenza e l'entusiasmo che caratterizzano ogni singola azienda. Per questo, nel Comitato tecnico, figurano molti imprenditori: per comprendere a pieno il valore dei progetti sui quali puntare». E gli imprenditori «di idee ne hanno - conferma il direttore generale Gabrielli -: oltre il 35% delle istanze viene fatta per sostenere nuovi investimenti. Le piccole imprese credono ancora nel futuro a noi il compito di sostenerle e non deluderle».



FRANCESCO GABRIELLI
DIRETTORE GENERALE